



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE, LINGUISTICO- AZIENDALE
E PER GEOMETRI

“ARGENTIA” – 20064 GORGONZOLA

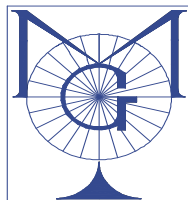
Via Adda 2 – tel. 02-9513518/539 fax 02-9511684

Sito internet: <http://www.istitutoargentia.it>

e-mail: mitd020002@istruzione.it - info@istitutoargentia.it

preside@istitutoargentia.it

CF 83503690154 - Codice meccanografico MITD020002 - Distretto n°58



*Istituto Tecnico Industriale Statale
Liceo Scientifico Tecnologico*

“GUGLIELMO MARCONI”

20064 Gorgonzola (Milano)

Via Adda 1 – Tel. 02/9513516 – Fax 02/95300662 –

e-mail MITF21000B@istruzione.it

Codice fiscale n° 83504190154

Sito internet: www.marconigorgonzola.it



**Sistema di gestione
qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
N° 10764**

Circ.n. 45

Gorgonzola, 20.10.2011

AI DOCENTI
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AI PERSONALE ATA

PROGETTO SPORTELLO INFORMATIVO D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) A.S. 2011/2012 PRESSO GLI ISTITUTI TECNICI MARCONI E ARGENTIA DI GORGONZOLA

PREMESSA

Lo studio dei D.S.A. in Italia è relativamente recente, circa dieci anni, e in ritardo rispetto agli altri paesi europei, come Francia, Inghilterra, dove il problema è molto più datato e marcato a causa della differenza tra forma scritta e forma letta e parlata di quelle lingue rispetto alla nostra. Mentre gli studi di neuropsichiatria approfondivano sulla natura e le caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia), la scuola doveva ancora trovare la strada per attrezzarsi circa le conoscenze e le pratiche didattiche (strumenti e strategie).

Perciò all'inizio di tale percorso non sempre la scuola, nei suoi diversi ordini e gradi, è riuscita ad avere una buona comunicazione sia con gli studenti che con le rispettive famiglie, e le parole d'ordine erano “incomprensione e distanza”, dati dal fatto che era impossibile accettare che degli alunni intelligenti non riuscissero ad avere successo scolastico a causa non di qualcosa di ben definito ma per (supposta!) pigrizia, demotivazione, furbizia. Dovevano passare alcuni anni ed ecco le prime circolari ministeriali (nov. 2004) che cominciano a chiarire il percorso didattico per gli alunni con D.S.A. fino a giungere alla legge della Regione Lombardia n.152 del mese di febbraio

2010 e finalmente, il 29 settembre 2010 viene approvata la legge nazionale n.170 che pianifica definitivamente il percorso per gli studenti D.S.A., investe sulla formazione degli insegnanti e richiama il ruolo delle Istituzioni sanitarie locali coinvolte nelle certificazioni.

Grande rilevanza assume la LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2010, n. 244), acui fa seguito il D.M. n.56669 del 19/07/2011 e le afferenti Linee Guida al precitato DM.

La legislazione non è il punto di arrivo ma,semmai, di partenza per intraprendere quel dialogo spesso interrotto da troppe incomprensioni tra scuola studenti e famiglie e riordinare le diverse parti nella giusta collocazione e nel rispetto del proprio specifico ruolo.

Dalle esperienze di molti genitori e insegnanti si sono creati dei siti di volontariato per la diffusione della conoscenza dei D.S.A. Così l'A.I.D. ha fondato diversi punti-Info in quasi tutto il territorio lombardo per creare spazi di condivisione e informazione.

L'IDEA DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO D.S.A. IN DUE ISTITUTI TECNICI IN RETE

Il progetto sportello informativo sui D.S.A., attivo nell'Istituto Itis "G.Marconi" e ITGC Argentia di Gorgonzola dall'a.s. 2010/2011, nasce dalla iniziativa di alcuni genitori di voler mettere in campo la propria esperienza e la propria formazione maturata nel corso di molti anni relativamente ai disturbi specifici dell'apprendimento che sono, come sopra detto, : dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. Alcuni di questi genitori sono anche insegnanti e perciò la propria esperienza genitoriale è stata epurata da eventuali polemiche alle istituzioni scolastiche più rigide perché rinforzata dalle conoscenze e i corsi formativi tenuti nella scuola di appartenenza.

Il punto informativo ha carattere no-profit di volontariato, inteso come servizio aperto a:

genitori con figli certificati D.S.A. ma anche a tutti quelli interessati a saperne di più;

docenti che vogliono approfondire certi aspetti del disturbo,

studenti che vivono in prima persona il disagio e la frustrazione non tanto del disturbo in sé quanto della ricaduta nell'insuccesso scolastico cui spesso si accompagna.

Lo sportello è aperto due volte al mese, nei giorni di venerdì e sabato nelle ore mattutine , per dare a tutti la possibilità di accedervi.

Lo sportello si avvarrà degli strumenti informativi relativamente a films, documentari, pubblicazioni scientifiche, riferimenti normativi di legge, e aggiornamenti sugli strumenti compensativi previsti dalle normative, cioè pc, mp3, audiolibri, e programmi software di sintesi vocale.

Si stima che il 5% della popolazione scolastica è coinvolta in tale problematica, dunque l'idea di diffondere le conoscenze, gli studi e le acquisizioni tecniche di pratiche didattiche che aiutino i percorsi formativi dei nostri ragazzi è un contributo dovuto alla società tutta!

COS'E' UN D.S.A.? DI SEGUITO VIENE SINTETIZZATO UN INTERVENTO DEL PROF. A. BIGAGLI , DOCENTE ALL'UNIVERSITA' DI FIRENZE, DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA. GORGONZOLA PRESSO L' ISTITUTO ARGENTIA IL 9 FEBBRAIO 2010

La dislessia evolutiva non compare con l'ingresso alla scuola superiore, anzi, il problema si accentua, a causa della maggior quantità di contenuti da assimilare. Gran parte dei ragazzi con queste difficoltà si concentra negli istituti professionali, pensando di avere un

percorso scolastico “facilitato”.

Nello studente dislessico alla scuola media superiore perseverano sistematicamente gli errori di ortografia (diminuiscono sensibilmente errori di inversione o omissione di grafemi).

Nei compiti di composizione scritta il lessico può essere limitato.

I tempi per la lettura di un qualsiasi testo possono essere considerevolmente superiori rispetto ai normolettori. Aumentano ancor di più nella lettura di testi dal linguaggio tecnico, con parole a bassa frequenza. Il prodotto di lettura è caratterizzato da errori lessicali e fonologici, latenze, esitazioni in quantità superiore rispetto alle aspettative per la classe frequentata. L'attività della memoria di lavoro può essere particolarmente deficitaria ciò può portare a limitate capacità di sintesi e/o di estrazione delle informazioni fondamentali.

Specificamente per l'area matematica: rendere sempre espliciti tutti i passaggi e tutti i segni grafici per giungere ad una semplificazione algebrica, per la verifica di un'uguaglianza e così via. Ricordare sempre, anche graficamente, le regole applicate.

Così anche per le lingue straniere si registrano notevoli difficoltà nell'acquisizione della forma scritta delle lingue straniere, soprattutto di quelle ad ortografia non trasparente.

La non diretta corrispondenza tra struttura ortografica e fonologica della lingua moltiplica le difficoltà, soprattutto nel caso di studenti dislessici .

Per una didattica non-speciale è opportuno :

►-**Ripetere più volte i concetti di base e le parole chiave di un argomento trattato, sia alla fine della lezione che all'inizio della successiva.**

►-**Verificare precocemente l'acquisizione dei contenuti principali, sia con domande orali, sia con brevi test Vero/Falso (che non dovrebbero sostituire le verifiche, ma solo segnalare l'avvenuto approccio ai nuovi contenuti)**

►-**Cercare di effettuare sintesi attraverso schemi o mappe da realizzare con gli studenti**

favoriscono la memorizzazione e il richiamo dei concetti attraverso un canale visivo (particolarmente agevole per soggetti con disturbi specifici di letto-scrittura)

La memoria visiva risulta, specialmente in soggetti dislessici, molto più efficiente di quella puramente linguistica.

Dove possibile, l'utilizzo di integrazioni audiovisive (film, documentari, ecc.) favorisce l'acquisizione dei contenuti didattici.

La ricerca di tali integrazioni da parte degli stessi studenti, o in collaborazione tra studenti e docenti, può stimolare la motivazione per l'approccio a determinati contenuti

Le difficoltà dello studente dislessico si collocano a livello di “strumenti” che portano al raggiungimento dei contenuti e/o delle abilità. È necessario che l'insegnante permetta allo studente dislessico di utilizzare una serie di materiali per “aggirare” le sue difficoltà, senza compromettere quantità e qualità degli obiettivi da raggiungere.

La “cassetta degli attrezzi” di uno studente con d.s.a. :

- Il registratore digitale
- Il computer
- Vocabolario su cd rom, sia d'italiano che di L2
- La calcolatrice
- Tabella delle formule

Per gli **strumenti dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

Dispensa da:

- lettura ad alta voce,
- scrittura veloce sotto dettatura,
- studio mnemonico delle tabelline

Tra gli **strumenti compensativi** essenziali vengono indicati:

Tavola pitagorica
Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
Calcolatrice
Registratore

RESPONSABILE DEL PROGETTO : VINCENZA SERAFINO

REFERENTI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO :

ITCG ARGENTIA – PROF.SSA VALERIA VERGARA
ITIS MARCONI- PROF. MAURIZIO CONTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE ITIS MARCONI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO ITCG ARGENTIA
PROF. BRUNO BELLETTI

CALENDARIO APERTURA SPORTELLO INFORMATIVO D.S.A. 2011/2012

29 ottobre 2011	dalle 10,30	alle 12,00		
26 novembre 2011	“	“	“	“
17 dicembre 2011	“	“	“	“
28 gennaio 2012	“	“	“	“
25 febbraio 2012	“	“	“	“
24 marzo 2012	“	“	“	“
28 aprile 2012	“	“	“	“
26 maggio 2012	“	“	“	“

Il presente calendario potrebbe subire variazioni che saranno comunicate agli utenti in tempi utili